

lo Stradello ^{dal 1984}
società cooperativa sociale



BILANCIO SOCIALE 2025

DAL 1984 UN SIMBOLO DI SOLIDARIETÀ E IMPEGNO SOCIALE



www.lostradello.it

Vuoi sostenere le nostre attività? Mettici la firma con il tuo **5 x 1.000**

01163380353

Lo Stradello opera sul territorio della provincia di Reggio Emilia con lo scopo di favorire la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, con particolare attenzione alle persone che hanno difficoltà di accesso e di inserimento nella vita sociale. La Cooperativa gestisce servizi socio riabilitativi ed educativi prevalentemente rivolti a persone disabili adulte e svolge attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti in situazione di fragilità.

INFO
Lo Stradello Società Cooperativa Sociale
Via Munari, 7
42019 Scandiano (RE)
Tel 0522 982601
Web: www.lostradello.it
Mail: info@lostradello.it

la tua firma

il Codice Fiscale di
LO STRADELLO

lo Stradello
società cooperativa sociale

UN TUO PICCOLO GESTO

Renderai possibile
la realizzazione di nuovi progetti per il nostro territorio
Promuoverai
l'inclusione sociale tra le persone
Sosterrai
la qualità dei nostri servizi per i cittadini

PUO' CONTARE MOLTO

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CURA ALL'ANZIANITÀ, N. C. 1, 1037 AL DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FINANZA *Mario Rossi*

Codice Fiscale del Beneficiario (numerale) **01163380353**

FINANZIAMENTO

FINANZA

Codice Fiscale del Beneficiario (numerale)

IL RACCONTO DI UN ANNO, DOVE OGNI GIORNO, É UN NUOVO CAPITOLO.



INDICE

- 4 GUIDA ALLA LETTURA
- 5 DAL LIBRO "RITRATTO DI FAMIGLIA"
- 3 INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE
- 8 LA COOPERATIVA: VISIONE E PRINCIPI, MISSION E STORIA
- 13 ORGANI SOCIALI, ASSETTO SOCIETARIO, ORGANI DI CONTROLLO
- 18 I NOSTRI SERVIZI
- 20 I SERVIZI DEL COMPARTO A
- 35 I SERVIZI DEL COMPARTO B
- 40 LAVORARE A LO STRADELLO
- 49 FORMAZIONE E SICUREZZA
- 56 PROGETTAZIONE E PARTECIPAZIONE
- 59 IL NOSTRO PATRIMONIO IMMOBILIARE
- 62 PROSPETTIVE
- 64 IL VALORE ECONOMICO



GUIDA ALLA LETTURA

GHISIO IGOR (Responsabile comunicazione)

Il Bilancio Sociale del 2025 vorremmo si configurasse, non solo come la restituzione di quanto è stato fatto, ma come la narrazione di un impegno condiviso, costruito giorno dopo giorno attraverso il lavoro, le relazioni e la **responsabilità verso la comunità**. È la storia di un anno attraversato da sfide, scelte e cambiamenti, affrontati insieme, e di risultati che testimoniano la forza di una visione comune.

Sfogliando queste pagine prenderà forma il ritratto di una realtà che continua a crescere, senza mai smarrire il senso profondo della propria origine: promuovere inclusione, solidarietà e dignità, soprattutto attraverso il lavoro come strumento di autonomia e di valore per le persone più fragili. Una missione che non resta dichiarazione di principio, ma che si traduce in azioni concrete, verificabili e misurabili.

Questo Bilancio Sociale vi invita quindi a una lettura che può seguire strade diverse. Può essere consultato come uno strumento di trasparenza, per comprendere i numeri, le attività e gli impatti generati. Può essere letto come una mappa, in cui ogni capitolo rappresenta **una tappa del percorso affrontato durante l'anno**. Oppure come un racconto, da attraversare con calma, lasciandosi guidare dalle storie, dai dati e dalle esperienze che lo compongono.

Le attività raccontate parleranno di quotidianità, ma anche di futuro. Le persone sono il filo che unisce ogni sezione e rappresentano la chiave di lettura più autentica di questo documento.

Vi invitiamo quindi a leggere questo **Bilancio Sociale** con uno sguardo aperto e partecipe: come uno strumento di rendicontazione, ma anche come un invito al dialogo e alla condivisione. Perché ciò che raccontiamo non riguarda solo ciò che è stato fatto, ma ciò che continuiamo a costruire insieme, con responsabilità e fiducia, guardando al futuro.

DAL LIBRO “RITRATTO DI FAMIGLIA”

CARLO POSSA SOCIO STORICO

“Sulla scia dei primi venti. C'è stata un'eredità culturale che non è stata dispersa, anzi è stata conservata, implementata e adeguata alle nuove esigenze della società ed anche del mercato. Dietro c'è sempre stato un ragionamento, e continua ad esserci, di apertura al futuro. E non ho alcun dubbio che anche nel futuro saranno valide queste considerazioni, perché Stradello ha sempre saputo rinnovarsi nelle persone e nelle idee giuste.”

MATTEO NASCIUTI SINDACO DEL COMUNE DI SCANDIANO

“Prima di tutto, dico che per me Lo Stradello rappresenta una grande emozione.

È un punto fermo, un qualcosa che c'è da sempre. Poi da dentro si vede meglio tutto ovviamente, ho visto la crescita di questi ultimi decenni, sia Fulvio prima che Piero dopo, sono riusciti a vedere opportunità dove altri avrebbero visto problemi. Opportunità sempre pensate nel benessere dei ragazzi.”

ALESSIO MAMMI ASSESSORE REGIONE EMILIA ROMAGNA

“Credo che Lo Stradello abbia una forza che risiede nella competenza ed esperienza dei suoi operatori e dei suoi amministratori. Per questo è una struttura che riesce bene a comprendere i bisogni della comunità, migliorando e qualificando il lavoro dei servizi sociali, rendendoli sempre più inclusivi ed emancipativi, creando nelle persone quella autonomia necessaria per vivere una vita piena.”



UN ANNO CHE HA CAMBIATO PASSO

Introduzione di Piero Giannattasio (Presidente della Cooperativa)

Ci sono anni che arrivano in silenzio e anni che, quando li guardi da lontano ti accorgi che hanno cambiato qualcosa in profondità.

L'anno che ora lasciamo alle spalle è uno di quelli che segnano il passo: non tanto per ciò che abbiamo festeggiato, ma per ciò che abbiamo messo in moto.

Venivamo da un 2024 importante:

un bilancio solido, investimenti impegnativi, un utile che avevamo interpretato non come un traguardo, ma come un segnale di salute e responsabilità. E soprattutto venivamo dal **Quarantennale**, che ci ha ricordato chi siamo e da dove veniamo. È stato l'anno in cui quella consapevolezza si è trasformata in scelte concrete. Abbiamo discusso, ci siamo confrontati, abbiamo avuto il coraggio di rimettere mano al modo in cui governiamo una cooperativa ormai grande, complessa, plurale. Distribuire responsabilità, dare più voce ai ruoli tecnici, rendere più snelli i passaggi decisionali senza perdere identità: questa era la sfida. Oggi possiamo dirlo con serenità: la nuova Direzione Operativa non è stata un esperimento, ma un passo strutturale. Ha dato stabilità, ha migliorato il coordinamento, ha reso più veloce la risposta ai problemi quotidiani. È diventata parte del nostro modo di essere cooperativa.

È stato anche l'anno di Casa Marzi. I lavori conclusi, gli ultimi dettagli, l'avvio dei primi percorsi di co-housing: scelte coraggiose che hanno richiesto visione, risorse e pazienza.

Casa Marzi non è solo un luogo, ma un linguaggio nuovo, uno spazio dove **autonomia e comunità si incontrano**. È uno dei simboli concreti della direzione che vogliamo continuare a seguire. Dal punto di vista economico, chiudiamo con un risultato positivo, sostenuto in particolare dalla solidità del **Comparto B** — ambientale, manutenzione del verde e servizi alberghieri — e da una gestione attenta delle risorse. Le criticità non vengono nascoste: sono conosciute e affrontate con realismo. È su questo equilibrio che si costruirà il lavoro del prossimo anno.

Accanto a questo, il **Comparto A** continua a dimostrare una straordinaria capacità di risposta a bisogni sempre più complessi. Ogni giorno operatori e coordinatori affrontano situazioni delicate con competenza e umanità, confermando che la nostra **missione sociale resta il centro di tutto**.

Questo Bilancio Sociale racconta una cooperativa che non si limita a conservare ciò che ha costruito, ma che sceglie di **evolvere**. I risultati raggiunti sono il frutto di un lavoro collettivo: del Consiglio di Amministrazione, della Direzione Operativa, dei coordinatori, degli operatori e delle operatrici che ogni giorno tengono insieme servizi, relazioni e qualità del lavoro.

A tutti loro va un ringraziamento sincero. È grazie a questa comunità che Lo Stradello continua a crescere con equilibrio, responsabilità e fiducia nel futuro.



LA COOPERATIVA

GLI OBIETTIVI DEL NOSTRO PERCORSO

Siamo una Cooperativa Sociale che lavora ogni giorno per promuovere i diritti di uguaglianza, dignità e benessere delle persone che, in vari modi, costituiscono il capitale umano della nostra realtà e della comunità. Una Cooperativa che mette al centro la persona, valorizzando gli aspetti positivi della vita quotidiana e delle relazioni.

IDENTITÀ COOPERATIVA

LO STRADELLO Società Cooperativa Sociale

Sede legale: via Munari, 7 - Scandiano (RE)

P.IVA e C.F.: 01163380353

Numero REA: RE-163992

Telefono: 0522 854221

Fax: 0522 851078

P.E.C.: lostradello@legalmail.it

Sito web: www.lostradello.it

Data atto di costituzione:

26 maggio 1984

Data di iscrizione alla camera di commercio:

17 agosto 1984

Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Piero Giannattasio

Codice ATECO principale: 87

I NOSTRI VALORI



LA COOPERATIVA

VISIONE E PRINCIPI



LA PERSONA É
AL CENTRO
DEL NOSTRO
AGIRE

ART. 45 della Costituzione Italiana

«**La Repubblica** riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità».

LA COOPERATIVA

La nostra Mission

- Rispondere al bisogno di socializzazione, lavoro e affermazione individuale di persone svantaggiate, nella convinzione che tutti hanno diritto di vivere con dignità il proprio tempo.
- Concorrere con le istituzioni e la comunità all'affermazione dei diritti delle persone svantaggiate, in modo da garantire uguaglianza.
- Costruire occasioni di eque opportunità e diffondere e sviluppare la cultura della solidarietà.
- Produrre anche autonomamente nuove iniziative ed essere sempre più una realtà radicata nel territorio, anche interagendo con la comunità locale.
- Essere a tutti gli effetti un'impresa cooperativa fortemente partecipata, che produce ricchezza per la società, cercando di offrire i migliori prodotti e servizi ai clienti, agli utenti e alle loro famiglie.
- Mirare alla solidarietà patrimoniale, all'innovazione, al miglioramento dell'organizzazione e alla produttività delle condizioni professionali e di lavoro, stimolando il senso di responsabilità e di appartenenza alla cooperativa.
- Collaborare e integrarsi con le altre cooperative, per creare nuove opportunità di lavoro, per rafforzare la cooperazione nel mercato e svilupparne il ruolo sociale.



lo Stradello dal 1984
società cooperativa sociale

LA NOSTRA STORIA

Alcune tappe dei nostri quarantun anni

1984

1982 – avvio progetto formativo a Villa Valentini
1984 – si costituisce il 26 Maggio la cooperativa di Solidarietà sociale "Lo stradello"

1988

1986 – Acquisto il podere "la riva" di Pratissolo
1988 – costituzione circolo "L'aquilone"

1990

1989 – inaugurazione della Serra
1991 – inaugurazione centro diurno Benzi e centro diurno Odoardina

1992

1992 avvio attività allevamento fagiano e capponi
1993 avvio attività ambientali in convenzione con ACIA

1994

1994 – Acquisto capannone Tintoretto
1995 – Gestione isola ecologica di Scandiano

2004

2004 – Costituzione consorzio di cooperative sociali
2004 – Inaugurazione centro residenziale La Manta

2002

2002 – attività dei nuclei territoriali
2003 – ampliamento attività ambientali e manutenzioni del verde

2000

2000 – incorporazione "voci della luna", gestione isola ecologica e verde RE.
2000 – inaugurazione "Zorella"
2001 – inaugurazione Circolo Ippico
2001 – appartamento "Il brucco"

1998

1998 – inaugurazione "Stradora"
1999 – inaugurazione nuova sede amministrativa a Scandiano

1996

1996 – laboratorio campionatura ceramica
1997 – avvio isole ecologiche a Castellaro, Albinea e Casagranda
1997 – costituzione Zora

2006

2005 – Avvio progetto Integrato di laboratori
2006 – Nuovo CDA con elezione nuovo Presidente
Nuovo piazzale Servizi Ecologici

2008

2007 – convenzione quadro ex art 22
Prima edizione Podere in festa
2008 – Il presidente di Stradello eletto Presidente del C.45

2010

2009 – Inaugurazione Orto sociale "Ortobello"
2010 – Partecipazione alla manifestazione nazionale per il terzo settore a Roma

2012

2011 – Inizio percorso di accreditamento dei Servizi
2012 – campi giochi estivi
Premio Biagi per l'attività di campionatura ceramica

2014

2013 – affitto ramo d'azienda della Serra e Gestione Le Samare per conto di C.45
2014 – Festeggiamenti 30 anni di attività
Avvio del servizio di lavanderia interno

2025

INAUGURAZIONE CASA MARZI
AVVIO DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO ZORELLA

2024

2023 – PNNR e bando Assimoco
2024 – bando Regionale
Termine cantiere casa padronale
Festeggiamenti Quarantesimo anniversario della cooperativa
Presentazione libro: Ritratto di famiglia.

2022

2021 – Lascito ereditario Luigi Marzi e Inizio lavori al fienile, Vivaio Comunale
2022 – Candidatura al PNNR per progettazione borgo marzi

2020

2019 – organizzazione comparto A
Accompagnamento al passaggio generazionale
2020 – Gestione emergenza Covid

2018

2017 – CDA misto, nuovo organigramma e unificazione tra Zora e Stradello
2018 – Assorbito ramo coop sociale La speranza

2016

2015 – Inizio percorso unificazione e certificazione ambientale
2016 – Incontri con i soci per fusione e presentazione progetto di fusione per incorporazione
inizio Palestre di vita ed autonomia

L'ORGANIGRAMMA

le dirette
ASSEMBLEA DEI SOCI

Collegio Sindacale

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE

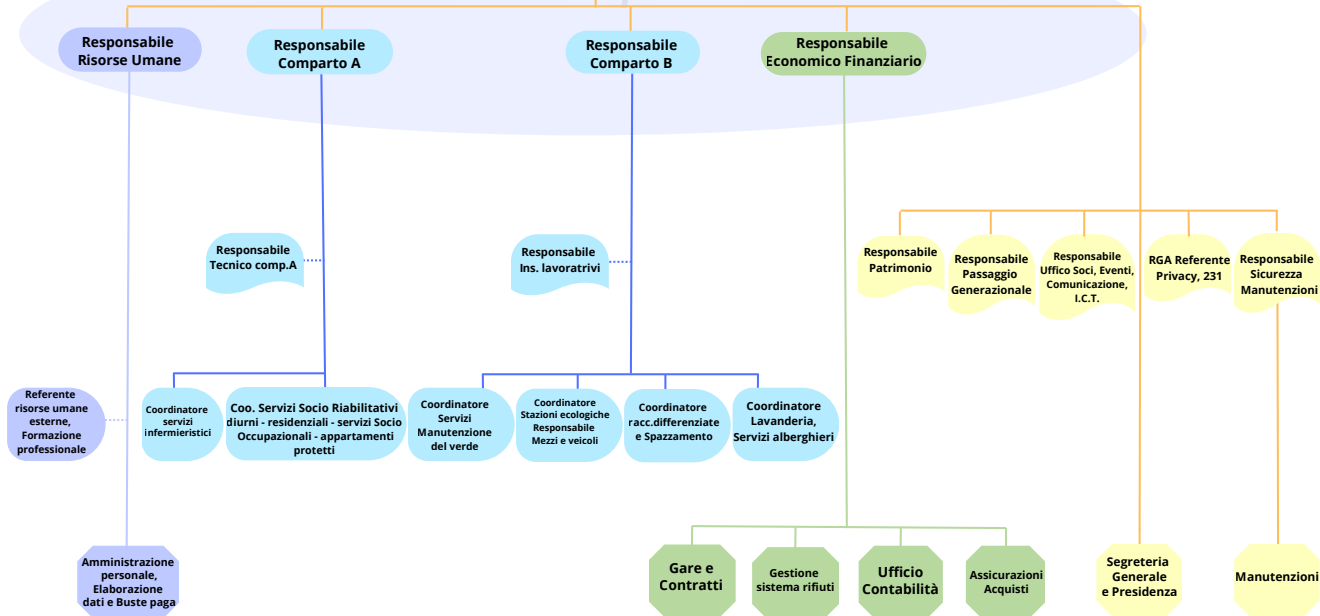


Medico
Competente

PRESIDENTE
Piero Giannattasio

RSPP

Direzione operativa



GLI ORGANI SOCIALI

GHISIO IGOR (Responsabile ufficio soci)

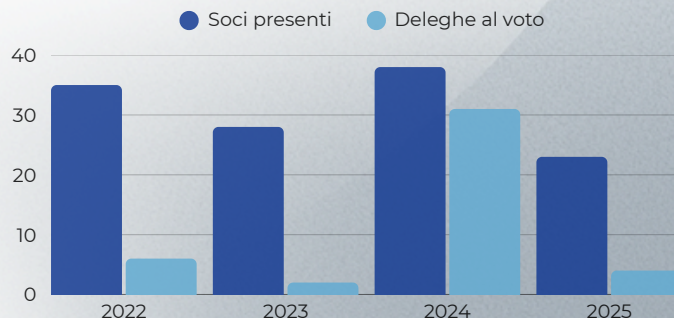
ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci rappresenta l'**organo principale** di una Società Cooperativa, responsabile di prendere decisioni fondamentali che influenzano la vita della Cooperativa stessa. Tra le sue funzioni principali vi è la discussione e l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre di ogni anno, insieme alla Relazione degli Amministratori che fornisce una panoramica sulle attività svolte nel corso dell'anno. Inoltre, durante l'Assemblea si procede alla lettura delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Certificazione, strumenti essenziali per garantire la trasparenza e la correttezza della gestione finanziaria.



Un altro punto cruciale è il rinnovo parziale del **Consiglio di Amministrazione**, che permette di apportare nuove energie e competenze alla governance della cooperativa. Non da ultimo, viene discussa l'approvazione del Bilancio Sociale, documento che illustra l'impatto sociale e ambientale delle attività della cooperativa. Infine, l'assemblea si riserva di trattare varie ed eventuali, per affrontare questioni o proposte che possano emergere dai soci.

Soci partecipanti alle Assemblee



GLI ORGANI SOCIALI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito **7 volte**, con una partecipazione media del **79%** degli amministratori. Nel corso dell'anno ha garantito un presidio costante sull'andamento organizzativo, gestionale e progettuale della Cooperativa, approvando i principali documenti economico-finanziari e sociali e monitorando regolarmente sia la movimentazione dei soci, sia le deleghe attribuite al Presidente.

Sul piano strategico, il **CdA** ha seguito da vicino il progetto di ampliamento del CSRR Zorella, supervisionando l'affidamento degli incarichi e lo stato di avanzamento delle attività. È stato inoltre dedicato ampio spazio alla gestione della scadenza del contratto di affitto di ramo d'azienda con l'ASD Circolo Ippico "Lo Stradello". A tal fine, il Consiglio ha istituito uno specifico sottogruppo di lavoro incaricato di approfondire gli aspetti tecnici e gestionali e di accompagnare il confronto con la controparte, in vista della conclusione del rapporto contrattuale.

Durante L'**Assemblea Ordinaria dei Soci** del 21 maggio 2025 si è proceduto al rinnovo parziale del CDA con la nomina di:

- Rossi Massimo tra i Soci Lavoratori
- Davoli Gianni tra i Soci Sovventori
- Lusenti Paolo tra gli elementi esterni
- Scianti Ivano tra i Soci Volontari

Inoltre il nuovo CDA si è riunito in seduta costante per eleggere Rossi Massimo alla carica di Vice Presidente



IL CUORE PULSANTE: I SOCI

GHISIO IGOR (Responsabile ufficio soci)

Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha scelto di rimettere al centro il valore dell'essere socio, promuovendo una maggiore partecipazione dei lavoratori e rafforzando l'identità cooperativa. Il percorso avviato ha attivato un confronto significativo, grazie a momenti di incontro dedicati alla condivisione di valori, responsabilità e senso di appartenenza.

I risultati sono stati concreti: nel 2025, a fronte del recesso di 4 soci lavoratori, 16 dipendenti hanno aderito come nuovi soci lavoratori. Si sono inoltre registrate 3 richieste di ammissione a socio volontario, a fronte dell'esclusione di 17 soci volontari inattivi da oltre due anni e il recesso di 2 soci sovventori, mantenendo complessivamente invariato il numero dei soci rispetto al 2024.

Al di là del dato numerico, l'ingresso di nuovi soci lavoratori rappresenta un rafforzamento sostanziale della base sociale e una **crescita** nella **condivisione** dei principi cooperativi, confermando la cooperativa come una comunità di persone unite da un progetto e da valori comuni.



L'ASSETTO SOCIETARIO

GHISIO IGOR (Responsabile ufficio soci)

N. SOCI	2022	2023	2024	2025
SOCI COOPERATORI	148	150	162	160
SOCI SOVVENTORI	93	92	89	87
TOTALE	241	242	251	247



ALCUNI DATI DI DETTAGLIO

Alla fine del 2025 la Cooperativa contava 247 Soci: un mosaico fatto di persone, storie e percorsi diversi, composto da 6 persone giuridiche e una base sociale formata da 132 donne e 109 uomini. I Soci che partecipano attivamente e concretamente all'attività della Cooperativa (soci lavoratori e volontari) per la maggior parte risultano essere compresi nella fascia di età superiore ai 50 anni (57%). La medesima fascia di età rappresenta il 70% dei Soci. Complessivamente 31 lavoratori soci hanno optato per rateizzare la quota sociale in busta paga, 24 soci hanno mantenuto attiva l'adesione al Prestito sociale mentre 8 lavoratori soci hanno richiesto un prestito alla Cooperativa.

GLI ORGANI DI CONTROLLO

GHISIO IGOR (Responsabile ufficio soci)

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Il Revisori Legali dei Conti verificano la correttezza dei bilanci e delle operazioni contabili, garantendo trasparenza e affidabilità delle informazioni finanziarie. Attraverso controlli di conformità e l'individuazione di eventuali irregolarità, contribuiscono a migliorare i processi amministrativi e il controllo interno, assicurando una gestione efficiente e responsabile. La loro attività si fonda su indipendenza e collaborazione con gli organi amministrativi.

Nel 2025 la Cooperativa ha affidato l'incarico di Revisione Legale dei Conti alla società **Aleph Auditing S.r.l.**

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale vigila sulla correttezza della gestione e sulla trasparenza delle attività della cooperativa, controllando che l'operato degli amministratori sia conforme alla normativa e tuteli gli interessi dei soci. Una comunicazione efficace con l'Assemblea è fondamentale per il buon funzionamento e il clima di fiducia interno. A seguito delle dimissioni di un sindaco supplente, l'Assemblea Ordinaria ha provveduto alla sostituzione: il Collegio risulta composto dal Presidente **Mauro Menozzi**, dai sindaci effettivi **Romana Mattioli** e **Fabrizio Sberveglieri**, e dai sindaci supplenti **Valerio Fantini** e **Luisa Grazioli**.

Gli organi di controllo assicurano la corretta gestione della cooperativa e il rispetto delle leggi e dello statuto. Tutelano gli interessi dei soci e garantiscono trasparenza e affidabilità delle informazioni economiche.

Vigilano sull'operato degli amministratori e sulla regolare tenuta della contabilità.

I NOSTRI SERVIZI

NELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

REGGIO EMILIA

Stazione attrezzata di raccolta rifiuti
via del Partigiano

Deposito Servizio manutenzione del verde
via Signorini

REGGIO EMILIA

CSRR «LA MANTA»

CSRR «ARCHE»

Via Forlanini, 1 Roncadella
Tel 0522 345061-340169
lamanta@lostradello.it
arche@lostradello.it

CSRD «ODOARDINA»

Via Salimbene da Parma, 143
Villa Sesso
Tel 0522 531 628
odoardina@lostradello.it

QUATTRO CASTELLA

CSRR «ZORELLA»

Via Cesare Pavese, 94
Puianello
Tel 0522 1717620
zorella@lostradello.it

ALBINEA

Stazione attrezzata di raccolta rifiuti
Via Varisto Antonio
Via Martiri di Romanina

CORREGGIO

Manutenzioni del Verde
Ospedale e aree comunali

SAN MARTINO IN RIO

Stazione attrezzata di raccolta rifiuti
via Lemizzone

SCANDIANO

Stazione attrezzata di raccolta rifiuti
via Padre Sacchi
via Bonellino, Arceto

Deposito Servizio di manutenzione del verde
via Munari, 7

Servizio di Lavanderia
via Munari, 7

Servizio di pulizie a privati
via Munari, 7

SEDE LEGALE

Via Munari, 7
Tel 0522 982601
info@lostradello.it

CSRR «STRADORA»

CSRD «BENZI»
Appartamento «IL BRUCO»

Via Munari, 5
Tel 0522 531628
stradora@lostradello.it
benzi@lostradello.it

Centro Socio-occupazionale «CONCHA»

Via delle Scuole, 3/a
Tel 329 3708406
mercattino@lostradello.it

SCANDIANO

BORGO MARZI

"Palestre di Autonomia"
Via Venere di Chiozza

CASA MARZI

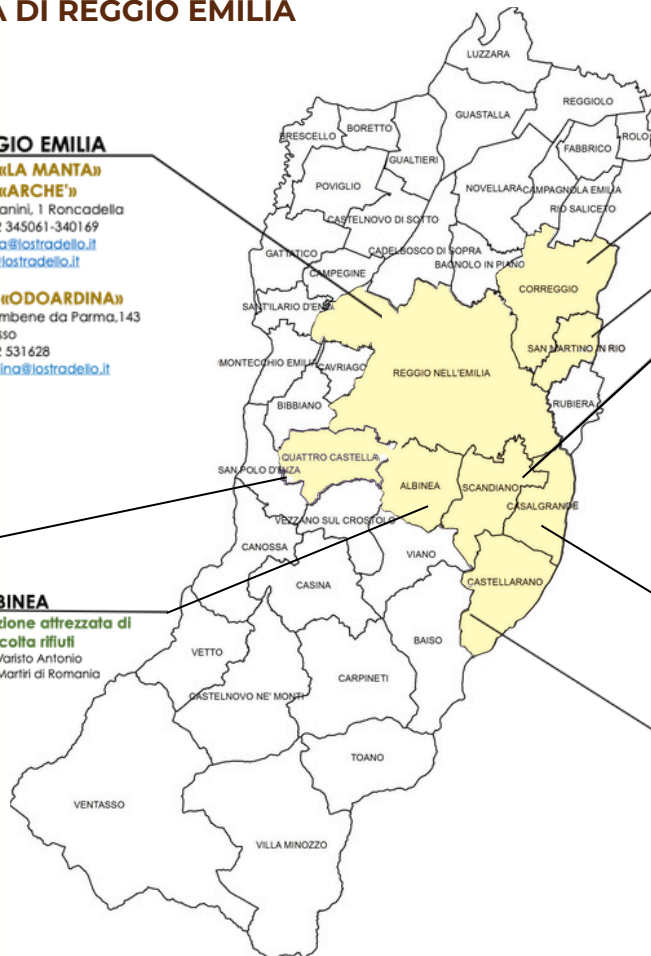
Appartamenti per l'autonomia emancipata

CASALGRANDE

Stazione attrezzata di raccolta rifiuti
via Mancina - Salvaterra

CASTELLARANO

Stazione attrezzata di raccolta rifiuti
via Cimabue
via delle Cave, Rateglia



COMPARTO A

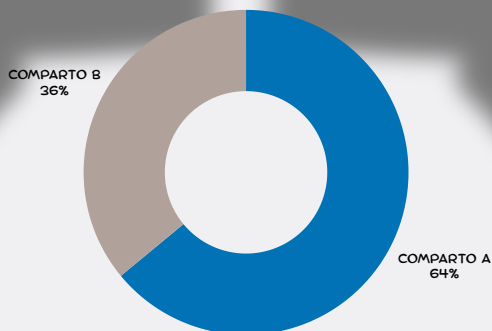
Appartengono a questo settore i
Servizi destinati ad accogliere
persone giovani o adulte con
disabilità:

Servizi Socio Riabilitativi Residenziali
Servizi Socio Riabilitativi Diurni
Centri Socio Occupazionali
Appartamenti protetti
Progetti propedeutici allo sviluppo
dell'autonomia e dell'emancipazione

COMPARTO B

Ne fanno parte i servizi finalizzati
all'inserimento lavorativo di persone
che, per motivi diversificati, non
trovano accesso diretto al
tradizionale mondo del lavoro:
Servizi di manutenzione del verde
Servizi di raccolta differenziata
Sorveglianza di Centri di raccolta
Pulizie delle aree urbane
Servizio di lavanderia
Servizi di pulizia e ristorazione interni
Attività di sostegno all'inserimento

SUDDIVISIONE FATTURATO



I SERVIZI DEL COMPARTO A

Sonia Borrelli (Responsabile Comparto A)

Al Centro la Persona: un cambiamento che genera futuro Percorsi che crescono – Il Comparto A verso una pedagogia dell'inclusione

Nel Comparto A dei servizi socio-riabilitativi e socio-occupazionali è in corso un cambiamento significativo che coinvolge organizzazione, visione e cultura della cura, orientando i servizi verso un modello più aperto, partecipato e centrato sulla relazione. La transizione relativa al ruolo di Sonia Borrelli (nuovo Responsabile di Comparto A), in sinergia con la Responsabile Tecnica Daniela Ugolotti, rappresenta un passaggio chiave di questo percorso, volto a valorizzare la persona, la comunità professionale e le risorse umane. Un'evoluzione che si riflette concretamente nel lavoro quotidiano dei servizi, rafforzando l'idea che utenti e lavoratori siano il cuore dell'agire cooperativo.

Il “Modello Stradello”

Il Modello Stradello rappresenta un'evoluzione del modo di intendere educazione, assistenza e cura. Non si tratta di un metodo aggiuntivo, ma di un orizzonte culturale condiviso, che armonizza linguaggi, valori e pratiche tra tutti i servizi del Comparto A. È una pedagogia globale, che integra in un'unica cornice: educazione assistenza cura/relazione terapia.

L'obiettivo è sviluppare percorsi personalizzati e umani, capaci di riconoscere e valorizzare l'unicità di ogni persona.



I SERVIZI DEL COMPARTO A

La pedagogia dell'inclusione: valore per utenti e lavoratori

Questa metodologia guida le scelte educative e organizzative valorizzando l'unicità delle persone, la partecipazione attiva e la corresponsabilità tra équipe, famiglie e comunità, in contesti flessibili e centrati sulla persona. Non richiede all'utente di adattarsi al servizio, ma costruisce servizi capaci di accogliere e favorire la crescita di ciascuno. Al tempo stesso sostiene i lavoratori, promuovendo sviluppo professionale, benessere organizzativo e senso di appartenenza. La pedagogia dell'inclusione diventa così un principio condiviso che rafforza una comunità competente e coesa.

Il Tavolo dei Coordinatori: una comunità professionale che cresce insieme

Tra le innovazioni introdotte nel Comparto A, il "Tavolo dei Coordinatori" è un incontro mensile che diventa un vero laboratorio pedagogico e organizzativo, dove si costruiscono strategie comuni, si migliora la qualità dei servizi e si sviluppano strumenti condivisi. È qui che la pluralità delle esperienze si trasforma in pedagogia dell'inclusione e guida l'evoluzione dei servizi.

Progetti intra-centri: quando la rete genera valore e opportunità

La collaborazione tra i centri del Comparto A, sviluppata attraverso progetti intra-centri, amplia le opportunità educative, relazionali ed espressive delle persone accolte. La condivisione di attività e competenze crea contesti più ricchi e favorisce sia lo sviluppo degli utenti sia la crescita professionale e il senso di appartenenza degli operatori, rendendo l'inclusione una pratica quotidiana.

I SERVIZI DEL COMPARTO A

Daniela Ugolotti (Responsabile tecnico Comparto A)

I servizi socio-riabilitativi e socio-occupazionali del Comparto A operano nella provincia di Reggio Emilia e accolgono adulti con disabilità, prevalentemente di natura intellettiva, con la possibilità di inserire minori a partire dai 16 anni.

Gli inserimenti avvengono attraverso percorsi di coprogettazione con:

- la Cooperativa
- i Servizi Sociali Territoriali
- l'Azienda USL
- il Dipartimento di Salute Mentale

I servizi operano in regime di:

- accreditamento regionale
- appalti pubblici
- contratti privati con le famiglie

150

Operatori
impiegati
nei Servizi



58

ospiti che
abitano nei
Servizi
Residenziali



80

persone
Servizi che
frequentano
Servizi
Diurni e
Socio-
Occupazionali



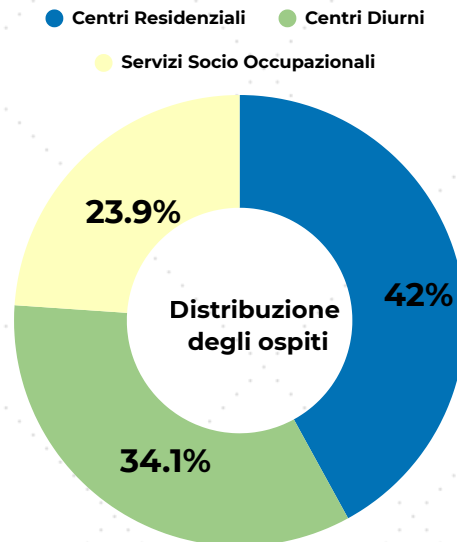
I SERVIZI DEL COMPARTO A

Una crescente complessità clinica: la risposta della Cooperativa

Negli ultimi anni la Cooperativa ha visto crescere la complessità clinica e comportamentale delle persone accolte; un cambiamento che ha richiesto un'organizzazione più strutturata. Le équipes hanno intensificato i momenti di confronto, avviato sperimentazioni pilota e costruito strumenti, criteri e procedure comuni per rendere più efficace il lavoro quotidiano.

Parallelamente si è rafforzata l'integrazione tra area educativa e area sanitaria socio-assistenziale attraverso équipes dedicate, confronti periodici tra infermieri, OSS ed educatori e l'adozione di strumenti di monitoraggio più sensibili e multidimensionali. Questo approccio permette di gestire con maggiore competenza le nuove complessità legate all'invecchiamento, alle fragilità sanitarie e ai bisogni assistenziali in aumento.

In questo percorso si colloca anche il potenziamento degli strumenti individualizzati: il PAI per chi necessita di un'assistenza più specifica e il PEI per definire il progetto educativo personalizzato di ciascun utente.



I SERVIZI DEL COMPARTO A

Il ruolo prezioso delle famiglie e dei caregiver

Il ruolo delle famiglie e dei caregiver è prezioso e insostituibile: rappresentano un punto di riferimento stabile e una risorsa fondamentale per i servizi. Grazie alla loro conoscenza profonda della storia personale, alle competenze relazionali maturate nel tempo e alle intuizioni che emergono dalla quotidianità, contribuiscono ad arricchire i percorsi individuali e a orientare in modo più accurato la progettazione educativa e assistenziale. Il loro coinvolgimento rende PAI e PEI più realistici, efficaci e coerenti con i bisogni delle persone, trasformando la famiglia in parte attiva della rete di cura. In questo modo si crea un'alleanza solida che sostiene qualità, continuità e benessere nel tempo.



Verso un sistema integrato, umano e di qualità

Il percorso avviato nel Comparto A rappresenta una nuova cultura del lavoro educativo, assistenziale e riabilitativo: un sistema che integra cura, professionalità, visione e innovazione.

Il Modello Stradello è il cuore di questa trasformazione: una base solida per costruire servizi capaci di rispondere alla complessità contemporanea e generare luoghi gentili e inclusivi, dove ogni persona — utente o lavoratore — possa sentirsi riconosciuta, sostenuta e accompagnata nella propria crescita.

I SERVIZI DEL COMPARTO A

Sonia Borrelli (Responsabile Comparto A)

Progetti Innovativi del Comparto A

Nel 2025 il Comparto A ha rinnovato con decisione il proprio impegno nell'innovazione dei servizi socio-educativi, orientando gli investimenti verso progettualità in grado di rispondere ai bisogni emergenti delle persone con disabilità e delle loro famiglie. I cambiamenti nei contesti sociali e sanitari, l'aumento della complessità educativa e la trasformazione dei profili di utenza hanno reso necessario ripensare modalità operative, modelli di intervento e processi organizzativi. Il lavoro svolto si è basato su tre principi fondamentali: la centralità della persona e del suo diritto a un percorso di vita continuo e significativo; l'adozione di pratiche innovative sostenute da evidenze, strumenti validati e formazione costante; la valorizzazione delle competenze interne attraverso collaborazione e sinergie tra servizi.

In questo quadro si inseriscono i progetti sviluppati nel 2025 – **ASTRA**, **Pensami Anziano**, **Onboarding** – Benvenuti a Bordo e la **Rete di Competenze** come progettualità intra-centri – che rappresentano la concreta espressione di questa visione orientata alla qualità, alla sostenibilità e all'evoluzione dei servizi.



I SERVIZI DEL COMPARTO A

Astra – Autismo Stradello: competenze nuove per bisogni emergenti

ASTRA, nato nel 2024, risponde al crescente numero di diagnosi di autismo e alla necessità di fornire agli educatori competenze basate su evidenze scientifiche. Il progetto coinvolge professionisti di diversi servizi della Cooperativa per diffondere modelli operativi condivisi e strumenti validati.



Pensami Anziano

Verso una cultura dell'invecchiamento attivo

Il progetto “Pensami Anziano” affronta il crescente fenomeno dell'invecchiamento delle persone con disabilità, proponendo un modello che assicura continuità educativa e relazionale e promuove un invecchiamento attivo. L'approccio si concentra sulla persona, valorizza autonomia e partecipazione e integra diversi professionisti grazie a una formazione continua. Grande importanza è data anche al coinvolgimento delle famiglie, soprattutto nei momenti di transizione verso eventuali servizi per anziani. In questo modo l'invecchiamento non è vissuto come una fragilità isolata, ma come un percorso accompagnato, ricco di opportunità e relazioni.

I SERVIZI DEL COMPARTO A

Onboarding – Benvenuti a Bordo: integrazione e formazione dei neo-assunti

Il progetto Onboarding ha mirato a costruire un processo chiaro e omogeneo per l'ingresso dei nuovi professionisti nei servizi, consapevole che un accompagnamento ben strutturato è essenziale in un ambito operativo complesso come quello socio-assistenziale. Il percorso è stato organizzato in tre momenti fondamentali:

- una fase di ricerca finalizzata a individuare i profili più adatti ai diversi contesti;
- una fase di selezione attenta sia alle competenze tecniche sia alle attitudini relazionali;
- una fase di inserimento che ha previsto affiancamento sul campo, formazione iniziale e un monitoraggio costante per sostenere l'adattamento.

• **Rafforzamento del senso di appartenenza dei neo-assunti.**



• **Riduzione dei tempi di ambientamento.**



• **Miglioramento della continuità operativa nei servizi.**

• **Creazione di un clima più collaborativo all'interno delle équipe.**



Valore aggiunto

Il progetto contribuisce alla costruzione di una cultura organizzativa accogliente, strutturata e orientata alla crescita professionale.



I SERVIZI DEL COMPARTO A

Rete di Competenze e Progettualità Intra-Centri

Nel 2025 il Comparto A ha sviluppato un modello organizzativo più integrato, rafforzando in modo significativo la collaborazione tra servizi diurni, residenziali e socio-occupazionali. Questo percorso ha unito la Rete di Competenze, finalizzata a valorizzare le specificità dei singoli centri, e le Progettualità Intra-Centri, orientate a innovare la quotidianità attraverso pratiche condivise e coordinate. L'integrazione ha favorito una maggiore coerenza complessiva dei servizi, migliorando la qualità degli interventi, l'uso delle risorse e la personalizzazione delle attività proposte.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati progetti multidisciplinari, scambi strutturati di buone prassi, un rafforzamento del coordinamento, il monitoraggio degli esiti educativi e una gestione più efficiente degli spazi e degli strumenti di lavoro. I benefici sono stati evidenti: più occasioni di socializzazione e varietà di attività per gli utenti, insieme a maggiore coesione, apprendimento reciproco e riduzione dell'isolamento professionale per gli operatori. Questo percorso ha consolidato l'identità comune dei servizi e rappresenta una base solida per uno sviluppo futuro sempre più collaborativo, sostenibile e centrato sulla persona.



I SERVIZI DEL COMPARTO A

Angelo Di Carlo (Coordinatore CSRR Zorella)



Venticinque anni insieme Zorella

Nel luglio 2025 si è svolta la quarta edizione di “Zorella in Festa”, occasione di incontro con famiglie, amici ed ex operatori, arricchita dalla musica della band The Friends e dalla celebrazione dei 25 anni della struttura, insieme all'inaugurazione del laboratorio di Atelier rinnovato.

La storia del Centro Zorella è segnata da un'evoluzione continua: nato per accogliere utenti con bisogni comportamentali complessi, ha saputo adattarsi nel tempo attraverso nuovi inserimenti, dimissioni e un progressivo rinnovamento degli spazi, frutto del lavoro dell'équipe.

Oggi il Centro accoglie un'utenza più diversificata e propone percorsi personalizzati, con particolare attenzione all'autismo e allo sviluppo delle autonomie, soprattutto nei più giovani, grazie a un'équipe sempre più specializzata. Il venticinquesimo anniversario coincide inoltre con l'avvio dell'ampliamento degli spazi residenziali, che prevede quattro nuovi posti letto in un nucleo abitativo autonomo ma collegato al Servizio. “Zorella in Festa” 2025 è stata così non solo un momento conviviale, ma anche un'occasione per celebrare il percorso compiuto e guardare al futuro con un forte senso di appartenenza e riconoscenza.



PROGETTO RESIDENZIALE CASA MARZI

Patrizia Credidio Resp. passaggio intergenerazionale **Valentina Davoli** Coo Casa Marzi

Casa Marzi è una struttura residenziale composta da quattro appartamenti che accolgono otto persone con lieve disabilità, offrendo un contesto sicuro, accogliente e personalizzato, con una presenza educativa nei momenti principali della giornata. Inaugurata il 5 aprile 2025, ha accolto fin da subito quattro uomini e quattro donne che, nel tempo, hanno costruito relazioni, imparato a sostenersi e a condividere una quotidianità fatta di differenze, interessi e obiettivi comuni, con lo sguardo orientato all'autonomia abitativa ed economica. In collaborazione con l'Unione Tresinaro Secchia e le famiglie, sono stati definiti progetti individualizzati a partire da un'attenta valutazione dei bisogni, basati sulla co-progettazione e sulla centralità della persona. L'équipe multidisciplinare accompagna quotidianamente gli abitanti nella gestione della casa, nella cura personale e nei percorsi lavorativi, favorendo autodeterminazione, inclusione sociale e crescita delle competenze. I risultati sono incoraggianti: tutti gli obiettivi a breve termine sono stati raggiunti e uno degli abitanti ha già avviato un percorso di autonomia abitativa, diventando un riferimento positivo per gli altri. Anche quando l'autonomia completa non è possibile, il percorso resta significativo in termini di consapevolezza e sviluppo personale. Casa Marzi si configura così come un servizio fondamentale per rispondere ai bisogni emergenti delle persone con disabilità e delle loro famiglie, accompagnandole verso una maggiore indipendenza.

PROGETTO RESIDENZIALE CASA MARZI



Le prospettive future

La Cooperativa intende dare continuità al percorso di residenzialità emancipata degli otto giovani con disabilità di Casa Marzi attraverso la realizzazione di un progetto di co-housing, pensato per essere sostenibile nel tempo anche oltre la conclusione dei finanziamenti previsti per il 2026. L'obiettivo è coniugare la sostenibilità economica con il rafforzamento dell'autonomia personale dei partecipanti, sia sul piano delle competenze pratiche sia su quello relazionale.

Il progetto prevede la ristrutturazione del terzo e quarto piano della casa padronale, da destinare all'accoglienza di studenti e lavoratori interessati a un'esperienza di abitare condiviso. La convivenza tra giovani con disabilità e coabitanti esterni sarà un contesto privilegiato per promuovere inclusione sociale, partecipazione attiva e crescita personale, favorendo relazioni quotidiane basate sulla reciprocità.

Per i giovani con disabilità, il co-housing rappresenterà un'opportunità significativa di sviluppo dell'autonomia e di graduale distacco dal contesto familiare, sostenendo la costruzione dell'identità adulta e ampliando la rete relazionale. Per studenti e lavoratori, l'esperienza offrirà un valore formativo umano e sociale, rafforzando empatia, responsabilità e senso di comunità. Nel suo insieme, il progetto si configura come un modello collaborativo e replicabile, capace di generare pratiche inclusive e valore per il territorio.

IL TAGLIO DEL NASTRO

di Adriano Arati

Il progetto è diventato realtà grazie a un ricco lascito da parte di Adriana e Luigi Marzi componenti di una storica famiglia di Chiozza



Casa Marzi ha aperto le porte Autonomia per otto disabili

Realizzata dallo Stradello a Chiozza grazie a una donazione

Scandiano Nella mattinata di ieri a Chiozza di Scandiano è stata inaugurata, con un'affollata festa, Casa Marzi dopo di noi, la struttura protetta pensata per permettere a persone con lieve disabilità di sperimentare percorsi di vita in autonomia e accompagnati.

La casa, voluta dalla cooperativa sociale scandianese Lo Stradello, è stata realizzata grazie a tanti contributi diversi ed è stata costruita nel borgo Marzi, una piccola area in via Venere di Chiozza 3, nel cuore della frazione.

Il piccolo complesso è diviso in quattro appartamenti accoglienti, progettati per ospitare sino a otto persone con lieve disabilità.

Il progetto è diventato realtà grazie a un ricco lascito testamentario da parte di

Adriana e Luigi Marzi, componenti di una storica famiglia di Chiozza che ha messo a disposizione risorse ed edifici.

A questa base si sono uniti la vittoria di un bando del Pnrr nell'ambito dell'autonomia per le persone con disabilità, la coprogettazione con l'Unione Tresinaro Secchia e il concreto sostegno di Ikea.

La sede di Parma della multinazionale svedese dell'arredamento ha infatti donato tutte le componenti per le camere da letto e i bagni, oltre ad alcuni mobili per gli spazi comuni.

Lo Stradello è una delle principali realtà reggiane attive nella tutela della fragilità, curando sia attività di affiancamento e cura sia percorsi di inserimento lavorativo di donne e uomini con problemi e difficoltà.

Il progetto «si propone di offrire soluzioni abitative innovative e personalizzate, promuovendo l'autosufficienza, l'autodeterminazione e l'inclusione sociale delle persone



Alessio Mammi
assessore regionale all'agricoltura presente all'taglio del nastro

accolte», hanno ribadito i referenti dello Stradello.

«Nasce dalla profonda convinzione che ogni individuo abbia il diritto di vivere

La sede di Parma dell'Ikea ha donato praticamente tutto l'arredamento dei quattro appartamenti

una vita dignitosa e indipendente, anche quando il supporto familiare viene meno
ola persona, in quanto adulta, esprime il bisogno di maggiore autonomia».

Il taglio del nastro è stato un momento affollato che ha visto insieme familiari, persone coinvolte nel progetto, i ragazzi che a brevissimo prenderanno possesso delle loro nuove abitazioni e gli operatori.

Guidata dal presidente dello Stradello Piero Giannattasio, la cerimonia ha visto gli interventi di numerose autorità: dal sindaco scandianese Matteo Nasciuti, per decenni dipendente della cooperativa sociale a cui rimane ovviamente molto legato a livello affettivo, al presidente dell'Unione Tresinaro Secchia Fabrizio Corti e alla vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia

Francesca Bedogni.

Hanno poi preso la parola il direttore del Distretto Sanitario di Scandiano Marco Ferri, l'assistente social dell'Unione Tresinaro Secchia Gabriella Schirosi, Ovidio Caglienzi dell'Ikea di Parma e il delegato della Regione, l'assessore all'Agricoltura Alessio Mammi, ex primo cittadino scandianese.

I dettagli pratici della via e della funzionalità di Casa Marzi sono stati illustrati dalla responsabile della progettazione dello Stradello Patrizia Credidio, prima del taglio del nastro, della visita agli appartamenti e del doveroso brindisi collettivo. ●

IL FIENILE

Patrizia Credidio Responsabile progettazione passaggio intergenerazionale)

Nel Borgo Marzi, **Il Fienile** è stato ristrutturato nel 2023 e trasformato in uno spazio accogliente e funzionale, con due miniappartamenti e uno spazio autonomo per l'operatore. In questi ambienti convivono due progetti diversi ma complementari, entrambi orientati all'autonomia e alla crescita personale.

Il primo progetto riguarda la residenzialità per persone con svantaggio sociale, offrendo a persone con fragilità psichiche o sociali un percorso verso una vita indipendente. In collaborazione con i servizi sociali, la cooperativa propone affitti calmierati, contesti protetti e accompagnamento educativo; l'appartamento è attualmente abitato da due dipendenti impegnati nell'inserimento lavorativo, supportati nel 2025 da un intervento educativo domiciliare.

Il secondo progetto è quello delle palestre di autonomia: nei fine settimana i miniappartamenti diventano spazi di sperimentazione per coppie di ragazzi con disabilità, che vivono brevi esperienze di abitare autonomo. Accompagnati dagli operatori, i partecipanti sviluppano competenze pratiche e relazionali fondamentali per il loro progetto di vita e per il percorso del Dopo di Noi. Il Fienile si configura così come un luogo vivo, in cui ogni esperienza contribuisce a costruire autonomia, consapevolezza e futuro.



IL FIENILE

Prospettive

Intendiamo realizzare un intervento di ristrutturazione che prevede lo spostamento delle **Palestre di Autonomia** al piano terra e la trasformazione dell'attuale aula di formazione — oggi poco utilizzata — in un appartamento.

L'obiettivo è creare un miniappartamento dotato di cucina, camera da letto doppia e bagno attrezzato per persone con disabilità. I vantaggi principali sarebbero due:

- essendo situato al piano terra, permetterebbe di eliminare completamente le barriere architettoniche, rendendo così possibile l'accoglienza anche di persone con disabilità fisica.
- consentirebbe un accesso diretto da parte dell'operatore, che dalla stanza già attrezzata al piano terra potrebbe intervenire tempestivamente e supervisionare i ragazzi che desiderano sperimentare la permanenza notturna fuori casa, garantendo una maggiore sicurezza.

Ampliamento

Le valutazioni in corso riguardo al Fienile indicano la possibilità di ampliare la capacità di accoglienza per persone svantaggiate, in particolare i dipendenti del Comparto B. L'attuale disponibilità di due posti potrebbe aumentare a tre, destinando il secondo appartamento al primo piano a questo scopo, con contratti di affitto calmierati.



I SERVIZI DEL COMPARTO B

Gianni Ligabue (Responsabile Comparto B)

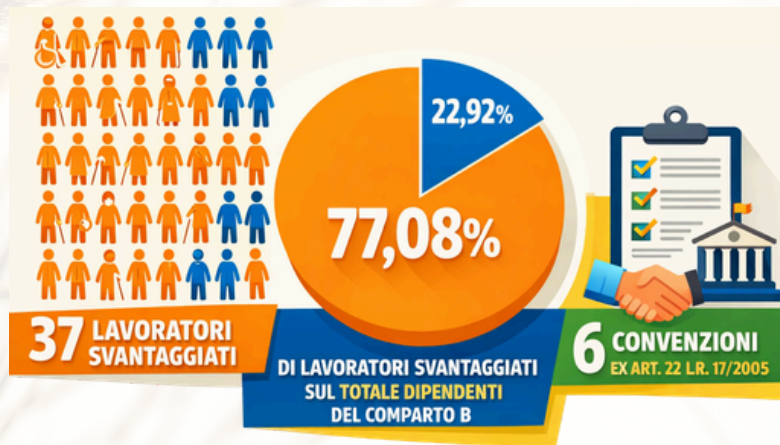
Il comparto dell'inserimento lavorativo ha registrato una crescita significativa delle commesse di lavoro, con un aumento dei ricavi nei vari settori e un impegno costante nel coniugare sviluppo, qualità e attenzione all'ambiente (in relazione alla certificazione ISO 14001/2015 dei servizi di manutenzione del verde e ed ambientali).

Anche nel 2025 è proseguito la sostituzione dei mezzi ed attrezzature obsoleti con macchine più efficienti e a ridotto impatto ambientale.

La cooperativa ha rafforzato la propria capacità di inserire al lavoro persone fragili, grazie alla diversificazione delle attività e alle convenzioni ex art. 22 LR 17/2005, che ampliano ulteriormente le opportunità occupazionali.

Numerosi sono stati i contratti attivati con enti pubblici e privati, per la gestione di servizi che, in larga parte, proseguiranno anche nel 2026, accompagnati da un impegno costante nel miglioramento continuo, pur nella consapevolezza che l'errore zero non è sempre possibile.

Parallelamente, sono stati compiuti importanti passi avanti nel campo della sicurezza, elemento centrale sia per i lavoratori sia per chi usufruisce dei servizi. La cooperativa sta investendo risorse dedicate per integrare i sistemi di sicurezza nei diversi comparti e sta valutando l'adozione della certificazione ISO 45001/2023, a completamento del percorso già avviato sul fronte ambientale.



I SERVIZI DEL COMPARTO B

Daniele Tamburini (Coordinatore Servizi Ambientali)

Pur continuando a garantire risultati solidi e ormai consolidati, il settore ambientale si trova oggi ad affrontare una delle sfide più rilevanti per il suo futuro: il ricambio generazionale. Anche la Cooperativa è pienamente coinvolta in questo processo, poiché l'invecchiamento progressivo della forza lavoro rende indispensabile un rinnovo delle risorse umane per evitare vuoti organizzativi e garantire continuità operativa.

L'uscita di lavoratori con lunga esperienza, in particolare di figure chiave come gli autisti, richiede un'attenta pianificazione. Il passaggio generazionale non può infatti essere improvvisato, ma necessita di periodi strutturati di affiancamento e formazione, fondamentali per assicurare il trasferimento delle competenze e la qualità del servizio. Questa rappresenta oggi una delle principali responsabilità per i coordinatori e per l'ufficio del personale.

Il quadro è reso più complesso dalla difficoltà di reperire candidati in possesso di requisiti specifici, come le patenti speciali necessarie per la guida di determinati mezzi. Per questo la Cooperativa è chiamata a rafforzare la propria capacità attrattiva, investendo su condizioni di lavoro e percorsi professionali in grado di rispondere alle aspettative delle nuove generazioni e di mantenere competitivo il settore.



I SERVIZI DEL COMPARTO B

Laura Tanucci (Coordinatrice Centri di Raccolta)

Il Centri di Raccolta (CDR), comunemente conosciuti come “Isole Ecologiche”, sono aree attrezzate per la raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili e di quelle tipologie che non possono essere conferite nei normali cassonetti stradali. La Cooperativa Lo Stradello gestisce attualmente 9 Centri di Raccolta nella provincia di Reggio Emilia, situati nei comuni di Scandiano, Arceto, Casalgrande, Roteglia, Castellarano, Albinea (Borzano e Botteghe), Reggio Emilia e San Martino in Rio.

Si tratta di spazi costantemente presidiati da operatori specializzati, formati sulle corrette procedure operative e sulle normative ambientali vigenti. Nei CDR, cittadini e aziende possono conferire diverse tipologie di rifiuti accuratamente differenziate, utilizzando contenitori, setti e cassoni dedicati a ciascuna frazione. Gli addetti svolgono attività di vigilanza, pulizia e mantenimento dell'ordine, offrendo al tempo stesso supporto e informazioni agli utenti, contribuendo a migliorare la qualità della raccolta differenziata.

I Centri di Raccolta sono inoltre dotati di sistemi informatizzati per la registrazione dei conferimenti: attraverso l'utilizzo di tablet, gli operatori rilevano in tempo reale i dati relativi ai rifiuti conferiti, garantendo tracciabilità, trasparenza e un monitoraggio più efficace dei flussi di rifiuti gestiti.



I SERVIZI DEL COMPARTO B

Danny Davoli (Coordinatore Servizio di Manutenzione di aree verdi)

Il 2025 è stato caratterizzato dalla parola chiave "consolidamento", obiettivo strategico che può ritenersi pienamente raggiunto. Nel corso dell'anno il servizio ha rafforzato la propria struttura organizzativa, continuando al contempo a registrare un trend di crescita e a garantire standard qualitativi elevati.

La cooperativa ha proseguito nel coniugare impegno sociale e sviluppo professionale, confermando la validità di un modello che genera valore per le persone e per il territorio. Fondamentali, in questo percorso, si sono rivelati i rapporti di collaborazione con le amministrazioni locali, basati su fiducia e continuità, elementi essenziali per assicurare stabilità ai servizi e ai percorsi lavorativi.

Particolare attenzione è stata riservata all'inserimento lavorativo di persone in situazione di fragilità, riconoscendo nel lavoro legato al decoro pubblico uno strumento efficace di inclusione sociale e di valorizzazione delle competenze individuali.

Sono proseguiti inoltre gli investimenti in attrezzature e sicurezza, così come le attività di formazione, ritenute fondamentali per affrontare un contesto operativo sempre più complesso e per garantire qualità, tutela dei lavoratori e sostenibilità nel tempo.



I SERVIZI DEL COMPARTO B

Federica Pozzi (Coordinatrice Servizi Alberghieri)

Pulizie di Interni

Il servizio garantisce la cura e l'igiene degli spazi interni delle strutture della Cooperativa (Centri residenziali, Centri diurni, laboratori, uffici e settori del Comparto B).

È attivo anche un servizio domiciliare rivolto ad adulti e anziani in condizioni di marginalità in carico a Servizi Sociali dell'Unione Tresinaro-Secchia, operativo nei Comuni di Baiso, Viano, Scandiano, Casalgrande, Castellarano e Rubiera. L'intervento tutela il benessere personale attraverso l'igiene domestica, favorisce competenze di gestione della casa e si fonda su una relazione continuativa basata su ascolto e dialogo.

Servizio Mensa

Il servizio cucina prepara i pasti per le strutture residenziali e diurne socio-riabilitative.

I menù, sviluppati con il supporto di una nutrizionista, garantiscono equilibrio nutrizionale, utilizzo di prodotti freschi e attenzione alle esigenze specifiche degli utenti.

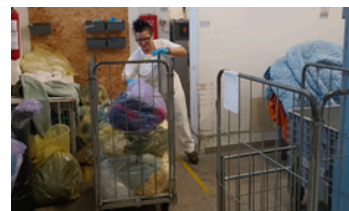
La cooperativa dispone di tre cucine interne ai Centri Residenziali, dotate di attrezzature professionali e gestite da cuoche dipendenti, che operano nel rispetto delle normative sull'igiene e sicurezza alimentare.

Servizio di Lavanderia

Il servizio gestisce lavaggio e stiratura per le strutture interne della cooperativa e per committenti esterni.

Per i centri residenziali socio-riabilitativi si occupa della biancheria da letto, da bagno, da cucina e degli indumenti personali degli utenti.

All'esterno cura il lavaggio delle divise della Clinica Lazzaro Spallanzani di Reggio Emilia e, a seguito di gara del Comune di Reggio Emilia, la biancheria del Dormitorio Pubblico, del Pensionato Cavazzoli e i paramenti degli uffici comunali.



LAVORARE A LO STRADELLO

Francesca Rosselli (Responsabile delle risorse umane)

UFFICIO PERSONALE TRA NUMERI E RELAZIONI

L'Ufficio Personale vuole essere un punto di riferimento fondamentale all'interno della Cooperativa. L'obiettivo principale è quello di offrire ai dipendenti supporto, ascolto e orientamento in merito alle diverse questioni legate al rapporto di lavoro.

Tra le principali attività rientrano la selezione del personale e la gestione degli aspetti amministrativi, tra cui il controllo e la registrazione delle presenze mensili, la predisposizione delle buste paga e il disbrigo di vari adempimenti burocratici connessi al rapporto di lavoro.

Il lavoro all'interno dell'Ufficio Personale è quindi composto da due dimensioni prevalenti e complementari tra loro: quella più umanistica e relazionale, che implica il contatto quotidiano con le persone e l'ascolto delle loro esigenze e secondariamente quella più tecnica e amministrativa, che richiede precisione, attenzione ai dettagli e una buona conoscenza delle procedure.



Lo Stradello applica il

CONTRATTO DELLE COOPERATIVE SOCIALI



Lavoratori al
31 Dicembre 2025



Nel 2025 sono stati aperti



Nuovi Rapporti di Lavoro

PROFILI	A1	A2	B1	C1	C2	C3	D1	D2	D3	E1	E2	F2
PROFESSIONALI	10	21	19	19	81	3	14	47	0	14	5	2

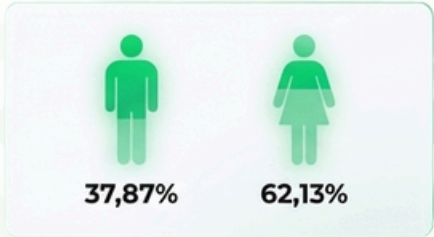
LAVORARE A LO STRADELLO

I dati evidenziano una crescita costante del numero totale di lavoratori, che passano da 207 a 235 unità nel periodo considerato. E' stata posta una particolare attenzione alla tipologia contrattuale, testimoniata da un incremento significativo delle posizioni a tempo indeterminato rispetto a quelle a termine.

Oltre alla distribuzione tra i diversi settori operativi, la maggioranza dell'organico è composta da donne e da dipendenti con contratto a tempo pieno.

Infine, l'età media del gruppo di lavoro si attesta sui 47 anni.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
LAVORATORI	207	208	207	213	226	235
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	83	178	176	181	192	196
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	24	30	31	32	34	39
STABILIZZATI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	22	8	19	21	21	16
LAV. COMPARTO A	115	115	117	123	132	140
LAV. COMPARTO B	73	76	75	75	77	78
LAV. TECNOSTRUTTURA	19	17	15	15	17	17



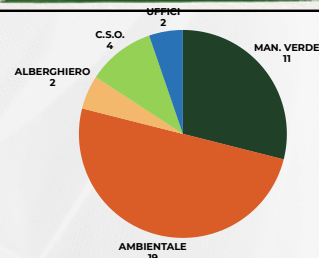
INSERIMENTI LAVORATIVI

Federica Pozzi (Responsabile Inserimenti lavorativi)

L'attività di inserimento lavorativo costituisce un elemento fondamentale della missione della cooperativa sociale Lo Stradello, rappresentando uno strumento privilegiato di inclusione sociale e lavorativa. La cooperativa si rivolge a persone svantaggiate e con disabilità che incontrano difficoltà significative di accesso al mercato del lavoro tradizionale, offrendo opportunità concrete di partecipazione, riconoscimento e valorizzazione delle proprie capacità.

Attraverso percorsi di inserimento graduali, strutturati e personalizzati, Lo Stradello promuove lo sviluppo di competenze professionali, abilità trasversali e autonomie personali, con ricadute positive sull'autostima e sulla qualità della vita. Ogni progetto è costruito nel rispetto delle caratteristiche individuali, con l'obiettivo di garantire una crescita sostenibile e duratura nel tempo.

Le attività lavorative proposte — che spaziano dalla manutenzione del verde ai servizi ambientali, dalla gestione delle isole ecologiche allo spazzamento urbano, fino a pulizie, lavanderia e cucina — sono al contempo contesti di apprendimento e occasioni di restituzione di valore alla comunità. Attraverso il lavoro, le persone inserite contribuiscono attivamente alla cura del territorio e al miglioramento dei servizi, rafforzando il senso di appartenenza e di cittadinanza attiva.



TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE

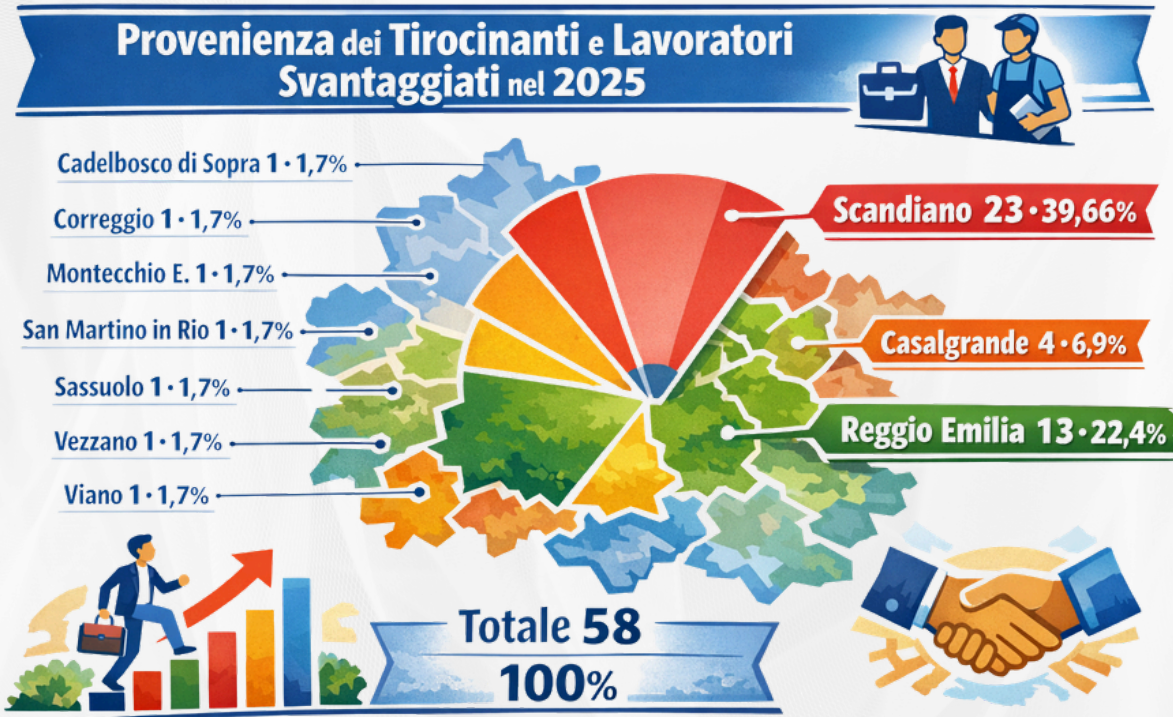
Federica Pozzi (Responsabile Tirocini formativi)

I percorsi di inserimento vengono attivati prevalentemente attraverso tirocini formativi di diversa tipologia, realizzati in stretta collaborazione con i servizi sociali, le Aziende USL, le associazioni, gli enti di formazione, i Comuni e la Regione Emilia-Romagna. Questa rete territoriale consente di costruire interventi integrati, capaci di rispondere in modo efficace ai bisogni delle persone e di generare un impatto sociale positivo, misurabile sia in termini di inclusione lavorativa sia di benessere individuale e collettivo.

Un ulteriore strumento utilizzato per l'inserimento lavorativo, rivolto esclusivamente a persone con disabilità riconosciuta, è rappresentato dalla Convenzione ai sensi dell'art. 22, stipulata con la Regione Emilia-Romagna e con aziende soggette agli obblighi previsti dalla Legge 68/99. Attraverso questo strumento, la cooperativa realizza assunzioni dirette di persone iscritte al collocamento mirato e in possesso dei requisiti previsti, contribuendo in modo concreto alla creazione di opportunità occupazionali stabili e all'assolvimento degli obblighi di legge da parte delle imprese coinvolte.



TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE



Gli strumenti impiegati per attivare questi percorsi comprendono **tirocini formativi** di varia natura, realizzati in collaborazione con servizi sociali, AUSL, associazioni, enti di formazione, Comuni e la Regione Emilia-Romagna. Un altro strumento che utilizziamo per l'inserimento lavorativo solo di persone invalide è la Convenzione art.22 che viene stipulata con la Regione Emilia-Romagna e le aziende soggette agli obblighi di L.68/99.

In questo caso si tratta di assunzioni dirette di persone iscritte al collocamento mirato con certi requisiti.

DARE È ESSERE

Igor Ghisio (Responsabile Ufficio Soci)

IL VALORE DI OGNI GESTO, LA FORZA DI UNA COMUNITÀ

La qualità e l'efficacia dei servizi della Cooperativa si fondano sulle competenze e la professionalità di lavoratori e soci lavoratori, affiancati dal contributo fondamentale dei Soci Volontari. Il loro apporto rappresenta un valore aggiunto imprescindibile per le attività quotidiane e arricchisce i servizi con una dimensione relazionale fatta di legami, vicinanza e accoglienza, elemento distintivo di "Lo Stradello".

I Soci Volontari partecipano attivamente in diversi ambiti, dai servizi socio-riabilitativi e di inserimento lavorativo al supporto operativo e amministrativo, mettendo a disposizione tempo e competenze. Nel 2025 si sono registrate 124 presenze di volontari: un contributo significativo, apprezzato per quantità e qualità, che continua a rafforzare il legame con la comunità e le persone del territorio.



LE RISORSE UMANE ESTERNE

Giacomo Fabiole (Referente Risorse Umane esterne)

L'impegno della Cooperativa mira a trasformare la sanzione in un'opportunità di valore per la comunità, superando una logica meramente punitiva e adottando un modello di giustizia riparativa. La persona che ha commesso un errore viene coinvolta in attività utili alla collettività, favorendo la risocializzazione attraverso l'impegno costante e il rispetto di comportamenti etici.

Questo approccio riduce il ricorso alla detenzione, offrendo un'alternativa basata su fiducia e responsabilità civica. Il progetto si fonda su una solida rete di partenariati istituzionali, grazie alle convenzioni con il Tribunale di Reggio Emilia, alla collaborazione con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna e a numerosi studi legali.

Il 2025 ha rappresentato un anno significativo: sono state svolte 3.573 ore di servizio (+36% rispetto all'anno precedente) e 16 soggetti sono stati inseriti in 10 diversi servizi della Cooperativa, ampliando ambiti e impatto dell'intervento.



LA FORMAZIONE

Giacomo Fabiole (Referente formazione)

Per la nostra Cooperativa la Formazione (oltre a quella legata a normative cogenti) è una delle attività fondamentali di un'organizzazione di persone dove la loro crescita è l'investimento strategicamente più rilevante. Ecco i pilastri per comprendere questa importanza, declinati con un occhio alla gestione delle risorse umane:

1. Dal "Saper Fare" al "Saper Essere"

L'operatore sociale lavora spesso con la fragilità. Formarsi costantemente fornisce gli strumenti psicologici e tecnici indispensabili.

2. Il Valore del Capitale Relazionale

Allo Stradello il prodotto finale principale è la relazione. Partecipare a percorsi formativi condivisi rinforza la base sociale. La cooperativa smette di essere solo un datore di lavoro e diventa una comunità di apprendimento.

3. Innovazione e Risposta ai Bisogni

Il welfare cambia velocemente. La formazione non obbligatoria è l'antenna che intercetta anche i nuovi bisogni:

- Adattabilità: Permette alla cooperativa di essere flessibile.
- Attrattività: In un mercato del lavoro difficile, offrire percorsi di crescita professionale stimolanti aiuta ad attirare / fidelizzare i talenti migliori, che spesso cercano più lo "scopo" e la crescita personale che il solo stipendio.

**Oltre alla formazione,
alle équipe del Comparto A,
sono stati regolarmente gestiti i percorsi
di supervisione, previsti dalla
Normativa sull'Accreditamento Regionale**

Ore di Formazione Totali: 1668,30



Comparto A



Comparto B



Tecnostuttura

129 lavoratori formati nel 2025

LA SICUREZZA SI COSTRUISCE OGNI GIORNO

Monica Messori (R.S.P.P.)

Nel 2025 l'**Ufficio Sicurezza** ha accompagnato la vita quotidiana della Cooperativa con un lavoro costante, orientato a rendere la sicurezza parte integrante del modo di lavorare di tutti. Un impegno continuo che non si è limitato al rispetto degli obblighi normativi, ma che ha puntato a rafforzare una **cultura della sicurezza condivisa**, basata su consapevolezza, responsabilità e collaborazione.

Il percorso sviluppato durante l'anno ha offerto l'occasione per fermarsi, osservare quanto costruito e orientare con maggiore consapevolezza i passi successivi. In questo contesto si inserisce il lavoro di aggiornamento della documentazione di sicurezza, con particolare attenzione al **Documento di Valutazione dei Rischi** e ai **Piani di Emergenza**, mantenuti coerenti con l'organizzazione dei servizi e con le attività realmente svolte. .

Documenti pensati come strumenti vivi, utili e comprensibili, a supporto del lavoro quotidiano.

Un ruolo centrale è stato svolto dalle attività di **formazione, informazione e addestramento** dei lavoratori. Gli incontri realizzati nel corso dell'anno hanno rappresentato momenti di confronto e condivisione, finalizzati a rendere le indicazioni di sicurezza chiare e applicabili nella pratica. La condivisione delle istruzioni operative e l'addestramento sull'utilizzo corretto di macchine e attrezzature hanno contribuito a rafforzare comportamenti più consapevoli e sicuri.



LA SICUREZZA SI COSTRUISCE OGNI GIORNO

Nel 2025 è stata inoltre consolidata l'attenzione alla manutenzione periodica di macchine e attrezzature, attraverso l'utilizzo sistematico dei registri di controllo. Questo approccio ha permesso di rafforzare la prevenzione e di diffondere l'idea che la sicurezza passi anche dalla cura quotidiana degli strumenti di lavoro.

In collaborazione con il Medico Competente, l'Ufficio Sicurezza ha seguito con attenzione anche il tema della **sorveglianza sanitaria**, promuovendo una visione della prevenzione che tenga insieme tutela della salute, organizzazione del lavoro e benessere delle persone. L'attenzione alle situazioni di maggiore fragilità ha contribuito a rafforzare un approccio orientato alla **cura** e alla **prevenzione**.

Nel complesso, il lavoro svolto dall'Ufficio Sicurezza nel 2025 ha contribuito a costruire e consolidare una **cultura della sicurezza** che non si basa solo su regole e procedure, ma su comunicazione, ascolto e partecipazione. Una sicurezza che cresce nel tempo e che si costruisce ogni giorno, attraverso gesti concreti, attenzione alle persone e responsabilità condivisa.



PROGETTAZIONE E PARTECIPAZIONE

PIERO GIANNATTASIO (Presidente)

COOPERATIVA SOCIALE OLMO

La Cooperativa Sociale L'Olmo, fondata nel 1984 a Montecchio Emilia, ha evoluto nel tempo le proprie attività passando dalla stampa e dall'agricoltura al settore socio-assistenziale, diventando un punto di riferimento per il territorio. La **collaborazione** con Lo Stradello ha rappresentato un elemento significativo, in particolare nella gestione del Centro Socio Riabilitativo Semiresidenziale "Le Samare", contribuendo all'ampliamento dei servizi.

Con il 2025 si conclude anche un ciclo importante sul piano istituzionale: termina la presenza del **Presidente Giannattasio nel Consiglio di Amministrazione** dell'Olmo. Sono stati anni nei quali Lo Stradello ha contribuito alla crescita e allo sviluppo di una cooperativa storica, condividendo responsabilità e visione. Un'esperienza che rafforza il valore della collaborazione tra realtà cooperative.

CONSORZIO QUARANTACINQUE

Lo Stradello, in qualità di **socio fondatore** e **membro del Consiglio di Amministrazione**, partecipa attivamente alla vita del Consorzio, contribuendo alla costruzione di un modello cooperativo basato sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle diversità.

La collaborazione con il Consorzio Quarantacinque, anche attraverso il legame con **Legacoop Emilia Ovest**, continua a rappresentare un elemento strategico per lo sviluppo e il radicamento territoriale della cooperativa.



PROGETTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Massimo Rossi (Coordinatore CSRR Stradora e Appartamento Il Bruco)

“Il Serale” è un progetto di uscite promosso da Lo Stradello, nato dalla collaborazione tra il C.S.R.R. Stradora e il gruppo appartamento Il Bruco, con l’obiettivo di favorire una presenza più autentica dei ragazzi sul territorio e creare reali occasioni di socializzazione nella vita quotidiana. Alla base dell’iniziativa vi è il superamento di una visione rigida di “normalità” e delle attività esclusivamente protette, puntando invece su esperienze condivise in contesti ordinari.

Il progetto propone di “fare i giovani” attraverso la frequentazione di luoghi e situazioni comuni, come locali, pizzerie o attività ricreative aperte a tutti, promuovendo una reale integrazione anche per persone con caratteristiche più complesse. Il valore dell’esperienza risiede nella semplicità dei momenti condivisi, che aiutano a ridurre l’attenzione sulle differenze e favoriscono relazioni spontanee.

Nel tempo “Il Serale” ha ampliato il proprio raggio d’azione coinvolgendo tutti i servizi residenziali e includendo anche gite e nuove mete, con una partecipazione stabile e un crescente protagonismo dei ragazzi, particolarmente evidente nel 2025. In vista del 2026, l’obiettivo è consolidare e sviluppare ulteriormente il progetto, mantenendo centrale il benessere degli ospiti e la mission inclusiva della cooperativa.



PROGETTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Cinzia Gambetti (Coordinatrice Centro Socio Occupazionale Concha)

Le attività del Centro Socio-Occupazionale Concha: lavoro, inclusione e autonomia

Il Centro Socio-Occupazionale della Cooperativa promuove percorsi di crescita personale e di inclusione sociale attraverso attività concrete e significative, capaci di valorizzare le competenze delle persone e favorire una partecipazione attiva alla vita della comunità.

Nel corso dell'anno, il Centro ha sviluppato esperienze di co-progettazione e collaborazione con il territorio, con particolare attenzione all'ambito lavorativo e relazionale. Di seguito si presentano tre attività rappresentative del lavoro svolto.

Co-gestione del bar del circolo del paese

Una delle esperienze più significative è la co-gestione del bar all'interno del circolo del paese. Ogni martedì mattina, durante il servizio della colazione, i ragazzi del Centro svolgono il ruolo di camerieri, affiancati dagli operatori e dai volontari del circolo.

L'attività permette agli utenti di sperimentarsi in un contesto reale di lavoro, sviluppando competenze pratiche, relazionali e organizzative, come il contatto con il pubblico, il rispetto dei tempi e delle regole, il lavoro di squadra. Allo stesso tempo, rappresenta un'importante occasione di inclusione, favorendo relazioni positive con la comunità locale e rafforzando il senso di appartenenza al territorio.



PROGETTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Attività di commessi presso “Ricreo – spazio vintage”

Il Centro partecipa al progetto “Ricreo”, uno spazio di negozio vintage nato dalla co-progettazione tra diverse cooperative e associazioni del territorio. Due volte a settimana, alcuni utenti del Centro sono coinvolti nelle attività del negozio, svolgendo il ruolo di commessi.

Questa esperienza consente alle persone di acquisire competenze legate all'ambito commerciale, come l'accoglienza dei clienti, la gestione degli spazi e l'organizzazione dei prodotti. L'inserimento in un contesto lavorativo aperto e condiviso rappresenta un'importante opportunità di crescita, di responsabilizzazione e di valorizzazione delle capacità individuali, oltre a rafforzare la collaborazione tra diverse realtà cooperative.



Laboratorio di fotografia e inclusione

Nel corso dell'anno è stato realizzato un laboratorio di fotografia, finalizzato a promuovere espressione personale e partecipazione attiva alla vita del territorio. Il progetto ha esplorato gli angoli nascosti del paese, offrendo ai partecipanti l'opportunità di raccontare il contesto locale attraverso uno sguardo originale. Il percorso si è concluso con una mostra fotografica aperta alla cittadinanza all'interno dell'Ospedale di Scandiano, valorizzando il lavoro svolto e favorendo inclusione e dialogo con la comunità.

Conclusione

Le attività del Centro Socio-Occupazionale si configurano come strumenti concreti di inclusione e partecipazione attiva. Grazie alla collaborazione con il territorio e alla progettazione condivisa, il Centro continua a costruire opportunità significative che mettono al centro la persona, le sue capacità e il suo ruolo nella comunità.



GLI STAKEHOLDERS

Un ringraziamento va a tutti gli stakeholder: soci, lavoratori, ospiti, volontari, famigliari, comunità locale, enti pubblici e finanziatori, ognuno parte integrante della vita della Cooperativa. “Lo Stradello” è una comunità di valore, un progetto condiviso in cui ogni attore contribuisce alla costruzione di un futuro di inclusione, solidarietà e crescita sociale.



II COMPARTO AMBIENTALE A REGGIO EMILIA

1995 - 2025: UN PERCORSO DI COOPERAZIONE, EFFICIENZA E INCLUSIONE SOCIALE.

Il comparto ambientale rappresenta oggi una delle esperienze più significative e strutturate del **percorso di crescita di Stradello** e, più in generale, della cooperazione sociale sul territorio reggiano. La sua nascita risale alla metà degli anni Novanta, quando le cooperative sociali iniziano a essere coinvolte nei servizi ambientali come risposta a un duplice obiettivo: garantire servizi pubblici efficienti e di qualità e, allo stesso tempo, creare opportunità di lavoro stabile e dignitoso per persone svantaggiate, in coerenza con i principi della **legge 381/91**.

Nel corso di trent'anni, questo percorso si è progressivamente consolidato, evolvendo insieme ai bisogni della comunità e alle trasformazioni del sistema dei servizi pubblici locali. Il comparto ambientale non è rimasto una dimensione sperimentale, ma è diventato un ambito strutturale, capace di coniugare organizzazione, professionalità e impatto sociale.

Coerenza con la Legge 381/91.

Il modello persegue l'interesse generale della comunità promuovendo l'integrazione dei cittadini.

Dignità e cittadinanza attraverso il lavoro.

Centinaia di percorsi professionali che garantiscono autonomia e riconoscimento sociale a persone fragili.

Una crescita costante che trasforma l'inclusione da elemento accessorio a componente strutturale del sistema.

L'Impatto Sociale: Lavoratori Svantaggiati

Da 22 a 176 lavoratori svantaggiati inseriti.

Fatturato tra consorzi, record di 13,7 Milioni di euro nel 2025.

Partendo da soli 386 mila euro nel 1995, il comparto ha decuplicato il proprio valore economico.



Evoluzione e complessità dei servizi.



Rifiuti stradali



Gestione del verde pubblico



Centri di raccolta

Resilienza e fiducia istituzionale.

Una crescita ininterrotta che ha superato crisi economiche e la fase pandemica.



Riconoscimento
Il lavoro ambientale come spazio di identità sociale.



Autonomia
Il passaggio dall'assistenza alla produzione di reddito.

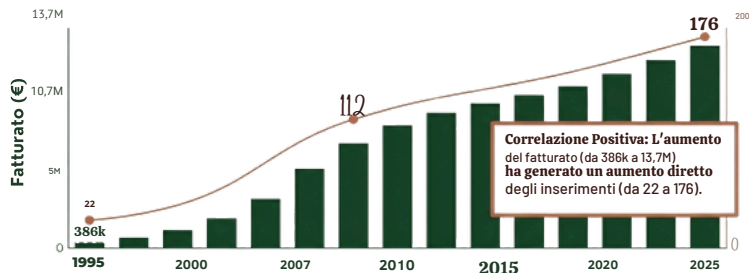


Cittadinanza
Partecipare attivamente alla cura della città.

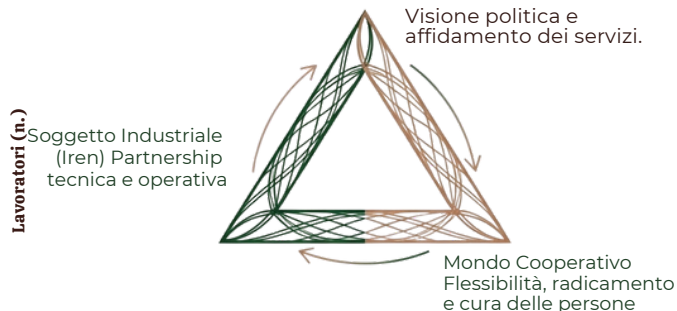
II COMPARTO AMBIENTALE A REGGIO EMILIA

1995 - 2025: UN PERCORSO DI COOPERAZIONE, EFFICIENZA E INCLUSIONE SOCIALE.

**Lettura Integrata: La crescita simbiotica
Sviluppo economico e impatto sociale
procedono di pari passo.**



Istituzioni Pubbliche



Il comparto è oggi un sistema maturo, capace di generare valore simultaneo per la comunità (servizi), le istituzioni (efficienza) e le persone (lavoro).

Un'alleanza territoriale risultati del 2025 sono frutto di una fiducia costruita nel tempo tra diversi attori.

Per Stradello, il comparto ambientale ha rappresentato e rappresenta tuttora un elemento centrale della propria identità. Non solo un ambito di sviluppo economico, ma uno spazio in cui si è consolidata una visione di cooperazione capace di tenere insieme lavoro, inclusione sociale e utilità collettiva. In questo percorso, la dimensione produttiva non ha mai perso il legame con la missione sociale, diventandone anzi uno degli strumenti principali.

A trent'anni dalla sua nascita, il comparto ambientale si configura come un sistema maturo, in grado di generare valore per la comunità, per le istituzioni e per le persone coinvolte. Un patrimonio costruito nel tempo che rappresenta, oggi, una responsabilità verso il futuro: continuare a innovare, includere e prendersi cura del territorio, mantenendo saldo il legame tra sostenibilità ambientale e giustizia sociale.

IL NOSTRO PATRIMONIO IMMOBILIARE

GHISIO IGOR (Responsabile patrimonio immobiliare)

Per Stradello, il patrimonio immobiliare significa **garantire maggiore stabilità, autonomia e continuità ai servizi**. È una parte del patrimonio che tutela il futuro, rafforza l'identità e consente di progettare con coraggio. È casa, radice e possibilità.

Denominazione immobile	Unità Locale	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede legale ed amministrativa	SI	via Munari, 7 Scandiano (RE)	0522 982601	info@lostradello.it
C.S.R.R. Stradora e C.S.R.D. Benzi	SI	via Munari, 5 Scandiano (RE)	0522 985154	stradora@lostradello.it benzi@lostradello.it
Centro Socio Occupazionale Concha	SI	via delle Scuole, 3 Scandiano (RE)	0522 982601	concha@lostradello.it
Deposito attrezzature e mezzi Servizio Manutenzione del Verde	SI	via Signorini, 2 Reggio Emilia (RE)	0522 982601	verde@lostradello.it
Deposito attrezzature e mezzi Servizio Manutenzione del Verde	SI	via Munari Scandiano (RE)	0522 982601	verde@lostradello.it
Servizio di lavanderia	SI	via Munari, 7/C Scandiano (RE)	0522 982601	info@lostradello.it
Borgo Marzi	SI	via Venere di Chiozza, 3 Scandiano (RE)	0522 982601	casa.marzi@lostradello.it
C.S.R.R. La Manta e Archè	SI	via Cesare Forlanini, 1 Reggio Emilia (RE)	0522 345061	lamanta@lostradello.it archè@lostradello.it
C.S.R.R. Zorella	SI	via C. Pavese, 94 Quattro Castella (RE)	0522 1717620	zorella@lostradello.it
C.S.R.D. Odoardina (di proprietà di terzi)	SI	via Salimbene da Parma, 143 Reggio Emilia (RE)	0522 531628	odoardina@lostradello.it

Inoltre la nostra Cooperativa dispone di altri immobili di proprietà concessi a vario titolo ad altre società:

- **SOCIETA' AGRICOLA SERRA LO STRADELLO** - CONTRATTO DI AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA
- **BIRRERIA RED PUB** - CONTRATTO DI AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA
- **ASD CIRCOLO IPPICO LO STRADELLO** - CONTRATTO DI AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA
- **AZIENDA AGRICOLA MATTIOLI PIETRO** - CONTRATTO DI COMODATO DI 1 ETTARO DI VIGNETO
- **FEDERAZIONE COLOMBOFILA ITALIANA** - CONTRATTO DI COMODATO TERRENO
- **INWIT** - CONTRATTO DI LOCAZIONE TERRENO PER ANTENNA TELECOMUNICAZIONI

LE ATTIVITA' DERIVANTI DAL PODERE

Il podere su cui sono nate le rimi attività della Cooperativa oggi è diventato molto più di un semplice luogo operativo: è un centro di vita, di attività e di relazioni, dove servizi, progetti e collaborazioni si intrecciano generando valore per l'intera comunità. Pur mantenendo al centro l'attenzione alle persone con disabilità e ai percorsi di inserimento lavorativo, il podere ospita iniziative ed attività diversificate che ampliano la presenza e il ruolo sociale della Cooperativa sul territorio.

Per rendere sostenibile questa crescita e garantire qualità e continuità alle attività, la Cooperativa ha scelto di avviare collaborazioni con partner esterni, affidando loro la gestione di alcuni servizi nati all'interno del podere, sempre nel rispetto della mission e dei valori cooperativi.

Tra queste esperienze collaborative rientra il rapporto con la **“Società Agricola Serra Lo Stradello”**, che, oltre a curare attività florovivaistiche e la vendita al pubblico, accoglie persone con disabilità, anche provenienti dai nostri servizi, attraverso percorsi strutturati di inserimento lavorativo. Un altro esempio significativo è il **“Red Pub”** attualmente rinnovato nel design e gestito da una diversa composizione societaria. Oggi rappresenta un punto di riferimento molto frequentato dalla cittadinanza e riconosciuto come luogo di socialità e connessione tra le persone.



LE ATTIVITA' DERIVANTI DAL PODERE

La Cooperativa ha inoltre mantenuto attiva la collaborazione con il Comune di Scandiano nella gestione del **Vivaio comunale**, contribuendo a un'attività di interesse pubblico e ambientale.

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha dedicato particolare attenzione alla gestione della scadenza del contratto di **affitto di ramo d'azienda con l'ASD Circolo Ippico** Lo Stradello, prevista per il 31 dicembre.

La decisione di non procedere al rinnovo del rapporto contrattuale, comunicata con largo anticipo, si inserisce all'interno di un più ampio percorso di sviluppo del Podere di Pratissolo, finalizzato alla **realizzazione** e al **potenziamento** di servizi rivolti a persone con disabilità e in condizioni di fragilità, in coerenza con la missione della Cooperativa sociale.

Nel corso dell'anno è stato avviato un confronto con la controparte, orientato a individuare modalità di accompagnamento alla conclusione del rapporto. Il Consiglio di Amministrazione ha seguito con continuità la situazione, dedicando numerose sedute al tema e istituendo uno specifico gruppo di lavoro incaricato di approfondire gli aspetti tecnici e gestionali e di mantenere un dialogo diretto tra le parti.

Nonostante i diversi momenti di confronto attivati, il percorso non ha condotto a una soluzione condivisa nei tempi previsti, rendendo necessario proseguire la gestione della vicenda nelle sedi competenti.

PROSPETTIVE

OVIDIU CAGLIENZI (Sustainability Specialist IKEA| Parma)



CASA MARZI

L'incontro tra IKEA Parma e la cooperativa "Lo Stradello" rappresenta un momento significativo, ricco di emozioni e potenzialità. Sin dal primo istante, l'**entusiasmo** e la **determinazione** delle persone coinvolte sono stati palpabili. Igor, Patrizia e Piero hanno dimostrato una dedizione straordinaria verso la loro missione, trasmettendo un senso di comunità e impegno che ha colpito profondamente.

Nel corso di quel primo incontro, è emersa una visione condivisa: creare spazi che facessero sentire le persone a casa.

Questo è il cuore del sogno di IKEA, e grazie a Nicola, le idee hanno iniziato a prendere forma.

Le sue capacità da arredatore hanno permesso di trasformare concetti astratti in realtà tangibili, regalando a tutti la sensazione di appartenenza e comfort.

La collaborazione tra IKEA e "Lo Stradello" non è solo un accordo commerciale, ma un vero e proprio inizio di un cammino insieme.

Entrambe le parti si augurano che questo legame possa crescere e svilupparsi nel tempo, trasformandosi in un rapporto di amicizia duraturo.

La sinergia creata è un esempio di come la passione e la dedizione possano portare a risultati straordinari, non solo per le persone coinvolte, ma anche per la comunità intera.

In questo contesto, si delinea una prospettiva ottimistica per il futuro, in cui i valori di collaborazione e condivisione possano continuare a prosperare, ispirando altri a unirsi nel perseguimento di obiettivi comuni.

La storia di questa partnership è solo all'inizio, ma già promette di essere un capitolo emozionante e significativo per tutti.

PROSPETTIVE

IGOR GHISIO (Responsabile patrimonio immobiliare)

LA QUERCIA - UN NUOVO SPAZIO DI VITA PER LA COMUNITA'

Negli ultimi anni, i servizi per la disabilità adulta hanno registrato un aumento delle richieste di soluzioni abitative leggere e progressive, pensate come veri e propri spazi di vita e non solo come luoghi di cura. Persone e famiglie esprimono sempre più il bisogno di contesti residenziali capaci di sostenere percorsi individualizzati e progetti di emancipazione. Da queste esigenze nasce, nella primavera del 2025, il progetto di ampliamento del CSRR Zorella, concepito non solo come intervento edilizio ma soprattutto come progetto sociale, centrato sull'abitare inclusivo e sostenibile.

Il nuovo edificio "La Quercia" si configura come un'**estensione del Centro**, con una propria identità architettonica e simbolica, ispirata ai valori di stabilità, radicamento e crescita. Collegato alla struttura principale, è stato progettato con materiali ecosostenibili, spazi luminosi e ambienti flessibili, pensati per il benessere e l'adattabilità ai diversi bisogni. Rappresenta un investimento significativo della Cooperativa per ampliare l'offerta abitativa inclusiva sul territorio, offrendo a **4 adulti con disabilità** un percorso abitativo sicuro, non istituzionalizzante e orientato allo sviluppo delle autonomie, contribuendo al contempo a innovare il welfare comunitario locale.



IL VALORE ECONOMICO

Marzia Barani (Responsabile economico finanziario)

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE: € 9.118.083



SCOMPOSIZIONE DEL FATTURATO

FATTURATO DEL COMPARTO A



Ambito Disabilità — Gestione servizi socio riabilitativi e socio occupazionali:



Ambito Salute Mentale — Gestione servizi socio riabilitativi e socio occupazionali:



Totale fatturato Comparto A:

€ 5.846.641

FATTURATO DEL COMPARTO B

1 — Area Agricola



Manutenzione del verde 41,28%

Altro (Cipolle, Miele e Lavanda) 1,92%

2 — Area Industriale, Artigianale e Mercato



Assemblaggi 0,38%

Lavanderia 1,08%

3 — Area Servizi e Commercio



Igiene ambientale 53,48%

Pulizia, custodia e manutenzioni 0,73%

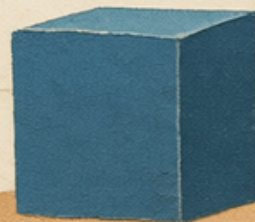
Campionatura ceramica 1,13%

Totale fatturato Comparto B:

€ 2.954.961

LA PATRIMONIALIZZAZIONE

Capitale Sociale
€ 215.066



Totale
Riserve
€7.865.949



Risultato
Netto
€ 126.121



TOTALE
PATRIMONIO
NETTO
€8.025.135

TOTALE PATRIMONIO NETTO: 8.025.135

IL CONTO ECONOMICO

Valore del risultato
di gestione

€ 175.183



Risultato
d'esercizio
€ 126.121





Lo Stradello
Società Cooperativa Sociale

Via Munari, 7
42019 Scandiano (RE)
Tel 0522 982601
www.lostradello.it
info@lostradello.it

